



COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione



2026 - 2028

PAG.	INDICE
3	Premessa
6	Criteri di Valutazione
7	Avanzo presunto: elenco quote vincolate ed accantonate
10	Riepilogo generale
14	Equilibri di Bilancio
15	Equilibrio di Parte Corrente
19	Equilibrio di Parte Capitale
21	Equilibrio di cassa
23	Fondo Pluriennale Vincolato
25	Entrate Correnti
34	Spese Correnti
37	Fondi e accantonamenti
40	Entrate in conto capitale
43	Spese in conto capitale
45	Elenco partecipazioni
45	Indicatori di bilancio e parametri deficitarietà

Ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs 267/2000 all'indirizzo internet <http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it> è disponibile il rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini ordinari di legge è prassi consolidata nel Comune di Paderno Dugnano. Anche per il 2026 tale prassi rispettosa delle scadenze evita di affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio e permette alla nuova amministrazione insediatasi a giugno del 2024 di avviare una gestione efficiente in termini rapidi ed efficaci.

Anche quest'anno si è cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritieri e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, toccando alcune tariffe solo con l'inflazione programmata e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2025 e tenendo conto delle richieste dei singoli settori pur contenendo ove possibile la spesa nell'ottica, comunque, di salvaguardare il livello qualitativo dei servizi ai cittadini.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026-2028 anche con l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Paderno Dugnano.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta come richiesto dal principio contabile sulla programmazione i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'attività di confronto tra la dirigenza e l'Amministrazione ha consentito la stesura di un bilancio che ha tenuto presente l'indirizzo della Giunta di evitare un aumento della pressione fiscale ed ha operato nel migliore dei modi per arrivare alla soluzione odierna che non deve però nascondere le **criticità** che occorre tener presente nell'ambito della gestione del prossimo anno e nella costruzione del bilancio successivo.

Tra le voci degne di note che hanno inciso sulla entrata rispetto al 2025 vanno annoverate:

- L'importo di circa **115.000 euro** come minore entrata dal fondo di solidarietà comunale c.d. spending review per gli anni 2024 -2028.
- Il contributo alla finanza pubblica per gli anni dal 2025 al 2029 che prevede un accantonamento annuale di **165.000 euro** da utilizzare per gli investimenti nell'anno successivo (legge 207/2024).
- Il contributo ARERA per 182.000 euro finanziato da una quota aggiuntiva di 6 euro che le società di gestione del servizio rifiuti o i comuni devono applicare sulle bollette per finanziare il bonus rifiuti, quale misura di compensazione per i cittadini.
- Il canone unico patrimoniale pervenuto nel 2025 per oltre **800.000 euro** e non più presente nel 2026.

Questo gap di minori entrate è stato coperto da:

- maggiori entrate tributarie da controllo grazie al rafforzamento del servizio
- maggiori entrate sanzioni Codice della Strada
- **400.000,00 euro** di oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti

La scelta dell'utilizzo degli oneri è una scelta obbligata che rappresenta una effettiva criticità anche perché è legata al fatto che **su tutto il triennio** è stato necessario prevedere **400.000 euro** di oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti non facilmente recuperabili nella gestione.

Per le entrate relative all'ambito sociale va evidenziata un sostanziale mantenimento dei valori dell'anno precedente (i dati della previsione definitiva in corso risentono delle quote dell'anno precedente che vanno vincolate).

Sulle tariffe ferme da anni è stato applicato l'indice Istat automatico salvo diversa definizione della Giunta e fatto salvo necessità di risorse.

Sul fronte spesa vanno fatte invece altre considerazioni:

L'aumento del costo dei servizi è stato contenuto. In particolare i maggiori costi erano stati in parte adeguati già nel corso del 2025.

Si evidenziano poi due aumenti di rilievo in rapporto alla spesa correlata:

- **Rifiuti** per obbligo di legge per oltre 1 milione di euro anche per permettere l'indizione della gara di appalto;

- Refezione per mantenere in attivo il bilancio di A.ge.s, in considerazione del nuovo contratto refezione che richiede un aumento di circa 1 euro a pasto che però sul bilancio finanziario dell'Ente non ha particolari ripercussioni

In merito alla spesa corrente si evidenzia un normale aumento della spesa di personale legato in particolare ai rinnovi contrattuali. (si veda nello specifico la nota sul personale nel Dup e successivamente nel Piao) e un aumento della spesa informatica conseguente agli investimenti in campo digitale ottenute con il PNRR.

Tra le novità in spesa va evidenziata la nuova partecipazione all'Azienda speciale consortile Comuni Insieme Per il Sociale.

La spesa corrente 2026 ammonta a € 42.243.315,48 ed è sostanzialmente in linea con l'assestato 2025.

Fondamentale per l'Amministrazione avviare una revisione della spesa che se non comprimibile potrebbe obbligare nel futuro ad aumenti più significativi.

Ultimo elemento da evidenziare è il FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) che passa da € 3.284.643 a € 3.756.857,40. Questa voce in prospettiva va tenuta in particolare considerazione.

In questo senso va letta con positività la previsione nella bozza della Legge di bilancio 2026, all'art. 119, di una nuova modalità di quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità basata sul risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente. Le condizioni previste per poter procedere con tale nuova modalità di calcolo dovranno essere puntualmente definite con decreto RGS da emanarsi entro il 31 marzo 2026 e dovranno contemplare almeno:

- la formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato;
- il monitoraggio dell'attuazione dei nuovi conteggi e del consolidato miglioramento della capacità di incasso tramite l'invio a BDAP dei residui afferenti al rendiconto della gestione, dettagliati al quinto livello della struttura del piano dei conti integrato.

Criteri di Valutazione

Sono di seguito esplicitati i criteri di valutazione adottati per:

- la formulazione delle previsioni,
- gli accantonamenti per le spese potenziali
- il fondo crediti di dubbia esigibilità

La **formulazione delle previsioni** è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio del costo storico, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle conseguenti dalla manovra di bilancio. Al Bilancio di Revisione 2026-2028 sono stati applicati i principi generali sanciti dal D.LGS. 118/2011.

Per il triennio 2026-2028, gli **accantonamenti per spese potenziali** consistono in:

1. Stanziamenti di € 212.000,00 per ogni annualità del triennio per affrontare le spese derivanti da oneri per rinnovi contrattuali che sono a carico dei bilanci degli enti locali.
2. Indennità di fine mandato del sindaco, pari ad € 4.830,00 per ogni annualità del triennio.
3. Spese derivanti da possibili contenziosi per un importo di € 5.000.
4. Accantonamento per maggiori oneri di indennità di funzione degli amministratori non utilizzati nell'esercizio di € 27.280,89 per il 2026 e di € 24.192,49 per le successive annualità.

Si precisa che ai servizi finanziari non sono pervenute segnalazioni su possibili rischi di contenziosi aggiuntivi rispetto a quelli che hanno dato origine ad accantonamenti in esercizi precedenti;

Su tali accantonamenti non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluiscce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata inserita tra le spese la posta contabile denominata **“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”** finalizzata a coprire i rischi connessi alle entrate, comprese quelle tributarie, iscritte per l'intero importo del credito al lordo della eventuale quota di dubbia e difficile esazione, di cui non è certa la riscossione integrale. L'ammontare di tale accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (il rapporto tra le medie ponderate di incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, dando maggior peso agli ultimi due esercizi).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In relazione al Comune di Paderno Dugnano, le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono diverse. Per un dettaglio si rimanda alla sezione dedicata di questa relazione.

Come anticipato in premessa nella bozza della Legge di Bilancio 2026 sull'argomento del FCDE potrebbero esserci novità di rilievo.

Avanzo presunto: elenco quote vincolate ed accantonate

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione ed articolata in quattro componenti: parte accantonata, vincolata, destinata ad investimenti e parte disponibile.

Il totale dell'avanzo presunto risulta essere pari a € 23.274.356,37 in linea con l'avanzo di amministrazione presunto dello scorso anno. L'importo suddetto viene distinto come segue.

- A. parte accantonata per a € 10.122.176,46;
- B. parte vincolata sono stati inseriti i trasferimenti di cui si rinvia l'utilizzazione nel 2026 per un importo complessivo di 790.000,71. In sede di rendicontazione dell'anno 2025 occorrerà procedere ad un ulteriore verifica sui vincoli;
- C. parte destinata ad investimenti per € 5.391.120,38 in rapporto alle entrate accertate in conto capitale e agli impegni realizzabili entro fine anno;
- D. parte disponibile per € 6.971.058,82. La stessa rappresenta la quota di avanzo residua rispetto alle voci precedenti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione presunto di cui al punto A è in particolare costituita da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 4/2 punto 3.3) per € 9.576.676,90 il cui valore sarà oggetto di revisione in sede di rendiconto 2025;
2. accantonamento al fondo anticipazioni liquidità per € 0,00;
3. accantonamento al fondo perdite società partecipate per € 0,00;
4. accantonamenti al fondo contenzioso per € 0,00;
5. accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per € 0,00;
6. accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica per € 82.811,00
7. altri accantonamenti per complessivi € 462.688,56 così dettagliata:

aumenti contrattuali	426.429,28
Restituzione contributo maggiori oneri amministratori	29.000,00
Fondo indennità del Sindaco	7.259,28

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto di cui al punto B sono collegate alle entrate accertate e non impegnate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa per € 87.163,05 relativamente alla monetizzazione aree;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento d'investimenti determinati per € 0,00;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione per € 0,00;

- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione stimate in € 702.837,66 così meglio di seguito dettagliata:

Finanziamento MISE ex Decreto crescita (efficientamento energetico)	3.526,10
Contributo Solidarietà Ucraina	109.376,27
Contributo Misura 0-6 ANNI (anni precedenti)	25.247,11
Contributo Misura 0-6 anni (anno 2025)	205.940,79
Contributi per spese informatiche	5.500,00
Contributi per assistenza educativa scolastica (PSZ)	36.386,48
Contributo regionale solidarietà SAP	25.309,71
Contributo statale assistenza autonomia e comunicazione alunni disabili	188.927,17
Contributo regionale per il distretto del commercio (DUC)	16.878,43
Quota trasferimento FELS Trasporto Disabili anno 2024	82.864,60
Trasferimento regionale per Interventi per la ripresa economica	2.881,00

Utilizzi per quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Non vi sono utilizzi per quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Quanto sopra riportato trova evidenza nella tabella del risultato di amministrazione presunto che segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	20.604.794,28
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	8.827.325,46
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	52.938.062,16
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	57.593.469,34
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	151.753,85
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	231.063,45
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	171.652,86
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	25.027.675,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.800.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	553.318,65
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	23.274.356,37
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente		9.576.676,90
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		82.811,00
Altri accantonamenti		462.688,56
	B) Totale parte accantonata	10.122.176,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		87.163,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		702.837,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	790.000,71
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	5.391.120,38
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.971.058,82
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti in	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
	revia approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (p		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

Riepilogo Generale

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi così come integrato dal D.M. del 25 luglio 2023.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a zero, possono non essere indicati nel bilancio:

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI.

Solo per la missione 60 “Anticipazioni finanziarie” e per la missione 99 “Servizi per conto terzi”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Le tabelle che seguono riportano il riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli nonché il quadro generale riassuntivo del triennio 2026-2028, con gli importi distinti per titoli e complessivi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	982.187,85	481.918,16	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	7.845.137,61	71.400,49	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	8.294.729,47	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	16.472.941,25	15.009.819,19		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.423.021,91	previsione di competenza	27.663.709,74	29.397.071,37	29.377.071,37	29.427.071,37
			previsione di cassa	28.732.217,62	38.825.008,71		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.228.730,26	previsione di competenza	4.611.824,37	2.964.149,61	3.075.812,61	3.043.486,61
			previsione di cassa	4.814.383,56	4.192.879,87		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.453.651,30	previsione di competenza	11.281.164,89	9.882.094,50	10.090.794,50	10.081.294,50
			previsione di cassa	11.794.066,90	12.243.493,61		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.945.054,80	previsione di competenza	13.987.102,38	5.842.841,84	5.401.000,00	3.551.000,00
			previsione di cassa	11.799.092,79	11.787.896,64		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.114.462,14	previsione di competenza	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00
			previsione di cassa	11.631.154,53	14.739.462,14		
TOTALE TITOLI		39.164.920,41	previsione di competenza	69.168.801,38	59.711.157,32	59.569.678,48	57.727.852,48
TOT. GEN. ENTRATE		39.164.920,41	previsione di competenza	86.290.856,31	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48
			previsione di cassa	85.243.856,65	96.798.560,16		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025				
					PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL' ANNO 2027	PREVISIONI DELL' ANNO 2028	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00	
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	13.516.880,99	previsione di competenza	46.091.258,87	43.125.233,64	42.943.678,48	42.951.852,48	
			<i>di cui già impegnato *</i>		13.493.524,49	9.001.844,93	8.217.145,36	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	481.918,16	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	49.933.696,15	60.332.952,00			
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	11.804.007,25	previsione di competenza	28.534.597,44	5.514.242,33	5.001.000,00	3.151.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		306.419,52	1.810,59	1.810,59	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	71.400,49	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	23.294.755,74	16.585.930,58			
TTITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	40.000,00	0,00			
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	0,00			
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	0,00			
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.292.676,92	previsione di competenza	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	11.696.423,96	14.917.676,92			
TOTALE TITOLI		28.613.565,16	previsione di competenza	86.290.856,31	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48	
			<i>di cui già impegnato *</i>		13.799.944,01	9.003.655,52	8.218.955,95	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	553.318,65	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	84.964.875,85	91.836.559,50			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.613.565,16	previsione di competenza	86.290.856,31	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48	
			<i>di cui già impegnato *</i>		13.799.944,01	9.003.655,52	8.218.955,95	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	553.318,65	0,00	0,00	0,00	
			<i>previsione di cassa</i>	84.964.875,85	91.836.559,50			

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.009.819,19								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)			0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		553.318,65	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	38.825.008,71	29.397.071,37	29.377.071,37	29.427.071,37	Titolo 1 - Spese correnti	60.332.952,00	43.125.233,64	42.943.678,48	42.951.852,48
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.192.879,87	2.964.149,61	3.075.812,61	3.043.486,61					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.243.493,61	9.882.094,50	10.090.794,50	10.081.294,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.787.896,64	5.842.841,84	5.401.000,00	3.551.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.585.930,58	5.514.242,33	5.001.000,00	3.151.000,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.049.278,83	48.086.157,32	47.944.678,48	46.102.852,48	Totale spese finali	76.918.882,58	48.639.475,97	47.944.678,48	46.102.852,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.739.462,14	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.917.676,92	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00
Totale	81.788.740,97	59.711.157,32	59.569.678,48	57.727.852,48	Totale	91.836.559,50	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	96.798.560,16	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	91.836.559,50	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48
Fondo di cassa finale presunto	4.962.000,66								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

Equilibri di Bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio, che viene riportato nelle pagine successive, consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

La norma della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018) recita che “l’equilibrio di bilancio s’intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell’esercizio non negativo”.

Ciò comporta, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio. Dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere gli equilibri fondamentali che saranno ripresi nelle prossime pagine.

Equilibrio di Parte Corrente

L'equilibrio corrente per il bilancio 2026-2028 del Comune di Paderno Dugnano è stato raggiunto con le consuete difficoltà che contraddistinguono la costruzione del bilancio di previsione nonostante l'aumento del costo dei servizi e grazie alla volontà dell'Amministrazione di evitare aumenti sui servizi resi ai cittadini con le criticità già evidenziate in premessa.

Occorre, infatti, utilizzare € 400.000,00 dell'entrata dei permessi di costruire per la copertura della spesa corrente destinate alla manutenzione ordinaria del verde e prevedere una maggiore entrata legata all'attività di verifica e controllo IMU, che trova fondamento nella conferma di nuovo personale e nel conseguente rafforzamento dell'attività accertativa dell'ufficio tributi nel corso del prossimo anno.

L'equilibrio ordinario di parte corrente, prevede un pareggio tra le sole entrate correnti costituite dai primi tre titoli dell'entrata, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e la spesa corrente incrementata dalle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui.

In ragione dell'importanza dell'equilibrio corrente, sarebbe opportuno avviare nel 2026 una seria analisi della spesa e dell'entrata corrente al fine di poter rientrare nei canoni classici del sistema degli equilibri che viene mantenuto in questo ente da molti anni e soprattutto valutare una revisione della spesa storica che possa portare a possibili economie.

Occorre sottolineare che a rendere poi possibile l'equilibrio corrente ha contribuito un generale contenimento, ove è stato possibile, delle spese di tutti i settori pur conservando il livello dei servizi al cittadino.

Qui di seguito è riportato il prospetto relativo all'equilibrio di parte corrente sul triennio 2026-2028:

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	481.918,16	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	42.243.315,48 0,00	42.543.678,48 0,00	42.551.852,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	400.000,00 0,00	400.000,00 0,00	400.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	43.125.233,64 0,00 3.756.857,40	42.943.678,48 0,00 3.756.857,40	42.951.852,48 0,00 3.756.857,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum

Come richiesto dal legislatore, occorre fare una riflessione sulle cosiddette spese una tantum. In generale si può affermare che le entrate ricorrenti finanziano la spesa corrente mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) finanziano le spese non ricorrenti e la spesa in conto capitale.

L'art 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Perché un'entrata sia a regime occorrono pertanto due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Da ciò è scaturita una verifica da parte dell'ente sulle entrate che potrebbero rientrare in astratto tra quelle non ricorrenti ma che in rapporto a quanto sopra precisato possono essere assimilate completamente a quelle ricorrenti.

Rimane da chiarire che per le entrate che sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni vanno stabilite quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente quella che rientra nella media e non ricorrente quella che supera la media stessa.

Dall'analisi del trend degli ultimi 5 anni di alcune entrate, che potrebbero costituire astrattamente delle entrate non ricorrenti, (IMU, Tari, Proventi da Sanzioni del codice della strada, concessioni cimiteriali) emergono le parti eccedenti il trend storico che possono essere finalizzate alle spese una tantum come sotto riportato:

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	346.310,83	346.310,83	346.310,83
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	193.774,61	193.774,61	193.774,61
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI	210.194,05	210.194,05	230.194,05
TARI DA ATTIVITA' ACCERTATIVA	110.042,81	110.042,81	110.042,81
TOTALE	860.322,30	860.322,30	880.322,30

Per quanto riguarda le uscite, si riscontrano nel 2026-2027-2028 le previsioni di spese non ricorrenti riportate di seguito che trovano finanziamento con le entrate una tantum.

Rispetto al tema delle spese una tantum va ripreso l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 che chiarisce la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente. Tra le spese una tantum va annoverata quella del mantenimento dei minori a seguito di provvedimento giudiziario.

Infatti nella Delibera n. 83 del 30 luglio 2019 della Corte dei Conti Lazio, la Sezione chiarisce che la spesa per il mantenimento di minori posta a carico del Comune con provvedimento dell'Autorità giudiziaria ha carattere di "spesa corrente a carattere non permanente".

USCITE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 1334 / 0: SPESE LEGALI PER SENTENZE SFAVOREVOLI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1450 / 0: RIMBORSO TRIBUTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP. 1535 / 197: PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCATASTAMENTO PATRIMONIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1635 / 197: INCARICHI TECNICI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CAP. 1880 / 0: RIMBORSI DIVERSI A FAMIGLIE DI ENTRATE NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 1880 / 459: SGRAVI TRIBUTARI PER NUOVE ATTIVITA DEL TERRITORIO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 4535 / 0: SERVIZI DI MONITORAGGIO ALLA REFERENZIA SCOLASTICA	19.000,00	19.500,00	19.500,00
CAP. 4551 / 395: + SCUOLA INCLUSIONE (ALUNNI 11-16 ANNI)	49.500,00	49.500,00	49.500,00
CAP. 10131 / 107: RETTE RICOVERO MINORI IN ISTITUTO	1.182.000,00	1.182.000,00	1.182.000,00
CAP. 10132 / 107: RETTE RICOVERO DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 10153 / 350: INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI	86.000,00	86.000,00	86.000,00
CAP. 10431 / 105: INTERVENTI SOCIALIZZAZIONE-TEMPO LIBERO	39.015,00	39.015,00	39.015,00
CAP. 10432 / 0: INIZIATIVE SOCIALI VARIE	9.500,00	9.500,00	9.500,00
CAP. 10453 / 359: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO CITTADINI NON ABBIENTI	170.000,00	170.000,00	170.000,00
CAP. 10454 / 387: CONTRIBUTI PER SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE	92.000,00	92.000,00	92.000,00
CAP. 10454 / 388: CONTRIBUTI MENO ABBIENTI (PER PAGAMENTO TARI E AFFITTI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Total SPESE non ripetitive	1.741.015,00	1.741.515,00	1.741.515,00

Equilibrio di Parte Capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Nel Bilancio del Comune di Paderno Dugnano le entrate più rilevanti sono collegate ai permessi di costruire, alle alienazioni patrimoniali, ai contributi e ai trasferimenti in conto capitale.

In particolare il titolo 4 dell'entrata risente ancora degli stanziamenti dei contributi per investimenti **finanziati dal PNRR** per complessivi 1.682.319,00 euro per il 2026 relativo al progetto “Città spugna” oltre a circa 30.000 euro per il progetto di digitalizzazione SUAP.

Per una cognizione puntuale dei progetti relativi al PNRR si rinvia al Documento Unico di Programmazione.

Di seguito viene riportata la tabella relativa agli equilibri in conto capitale che evidenziano, come già anticipato, un utilizzo dei permessi di costruire di € 400.000,00 per anno per finanziare la parte corrente per il triennio 2026 - 2028.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	71.400,49	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.842.841,84	5.401.000,00	3.551.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.514.242,33	5.001.000,00	3.151.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di Cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del TUEL che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6».

Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del TUEL – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)

Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II)

Le previsioni di cassa sono state elaborate in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa introdotto dal D.L. n. 155/2024 considerando le somme accantonate nel FCDE, le somme da incassare o pagare a residuo e in competenza e, per alcune entrate, l'andamento effettivo degli incassi.

La situazione del fondo cassa non desta alcun tipo di preoccupazione essendo il valore complessivo decisamente congruo e in linea con il 2025. Nonostante ciò la cassa deve essere fortemente monitorata anche alla luce dei pagamenti delle opere PNRR che non sempre trovano un tempestivo pagamento da parte dello Stato.

Qui di seguito si espone la tabella relativa all'equilibrio di cassa:

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	481.918,16	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	71.400,49	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avано di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	15.009.819,19	0,00
TOTALE	0,00	553.318,65	0,00	15.009.819,19	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.423.021,91	29.397.071,37	48.820.093,28	38.825.008,71	9.995.084,57
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.228.730,26	2.964.149,61	4.192.879,87	4.192.879,87	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.453.651,30	9.882.094,50	19.335.745,80	12.243.493,61	7.092.252,19
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.945.054,80	5.842.841,84	11.787.896,64	11.787.896,64	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.114.462,14	11.625.000,00	14.739.462,14	14.739.462,14	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	39.164.920,41	59.711.157,32	98.876.077,73	81.788.740,97	17.087.336,76
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	13.516.880,99	38.816.071,01	52.332.952,00	52.332.952,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	11.804.007,25	5.514.242,33	17.318.249,58	16.585.930,58	732.319,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.292.676,92	11.625.000,00	14.917.676,92	14.917.676,92	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	28.613.565,16	55.955.313,34	84.568.878,50	83.836.559,50	732.319,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00
SALDO CASSA				4.962.000,66	

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	481.918,16	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	71.400,49	0,00	0,00
TOTALE	553.318,65	0,00	0,00

Dettaglio Uscita FPV parte corrente	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 1836 / 221 / MANUTENZIONE ASSISTENZA SOFTWARE correlato 593/20	01.08.1 / U.1.03.02.19.001	39.955,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 6 / FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	263.045,19	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 11 / FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA E SEGRETARIO	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	78.798,65	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 8 / CONTRIBUTI OBBL. - FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	76.051,74	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 12 / CONTRIBUTI OBBL. - FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA E SEGRETARIO	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	24.067,58	0,00	0,00
TOTALE USCITA		481.918,16	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Dettaglio Uscita FPV parte capitale	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 29261 / 0 / DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE- avanzo	01.02.2 / U.2.02.01.99.999	59.564,05	0,00	0,00
CAPITOLO 20311 / 20 / MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA "Don Milani" -AVANZO	04.02.2 / U.2.02.01.09.003	11.836,44	0,00	0,00
TOTALE USCITA		71.400,49	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

La costituzione del FPV necessita della presenza contemporanea di quattro elementi:

- le entrate devono essere già accertate;
- le entrate devono essere vincolate, ovvero destinate al finanziamento di investimenti;
- le spese, finanziate dalle entrate già accertate, devono essere già impegnate;
- le spese devono essere esigibili in esercizi successivi a quello nel quale è accertata l'entrata che finanzia le spese.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese di investimento, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, finanziate da entrate vincolate quali ad esempio la produttività del personale del 2025 che sarà erogato nel 2026 o trasferimenti regionali e statali.

Per gli investimenti è fondamentale il richiamo ad una scrupolosa programmazione della spesa, in coerenza con i relativi cronoprogrammi, che devono essere costantemente aggiornati, e del corretto impiego del FPV, strumento essenziale al fine di avvicinare il momento dell'acquisizione delle risorse a quello del loro impiego secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Entrate Correnti

Entrate Tributarie

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 8.182.500,00 per la tassa sui rifiuti ordinaria istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 comprensiva dei contributi perequativi UR 1 UR 2 e UR 3.

La tariffa del 2026 viene calcolata coerentemente con il PEF che verrà redatto secondo il nuovo metodo tariffario MTR-3 definito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) tramite Delibera n.397/2025/R/RIF per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 24 del 02/07/2020 e successive modificazioni.

Si evidenzia che dal 2026 sarà avviato il nuovo appalto per il servizio di igiene urbana che comporterà costi diversi rispetto a quelli attuali in rapporto all'esito della nuova gara pubblica.

Per l'attività accertativa per omesse dichiarazioni è previsto un importo di euro 500.000,00.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2026 è stimata in € 8.300.000,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 2.300.000,00
- IMU ordinaria per € 5.850.000,00
- IMU volontaria arretrata € 150.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) per l'IMU da recupero evasione e per cassa (riscossioni) per l'IMU ordinaria. Come visto in precedenza l'IMU da recupero evasione comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota del 0,76 per cento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è prevista dalla Legge 160/2019 nonché dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 02/07/2020 e successive modificazioni.

Per l'anno 2026 vengono mantenute le seguenti aliquote:

- aliquota abitazione principale: **0,4%**
- aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: **0%**
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: **0,86%**
- terreni agricoli: **0,76%**
- aree fabbricabili: **1,06%**

- altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D): **0,86%**
- altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) – abitazioni locate ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/1998 e s.m.i. (canone concordato): **0,4%**.
- altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) abitazioni locate, non locate o in comodato: **1,06%**
- altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) – immobili di categoria C/6, C/2, C/7: **1,06%**
- aliquota per abitazioni (esclusa l'abitazione principale), cat. C2-C6-C7 e aree fabbricabili: **1,06%**.

ADDIZIONALE IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%. Il gettito previsto in bilancio è in linea con quanto sancito dai principi contabili in materia “per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta”.

L'amministrazione ha confermato la soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF a 10.000 euro a partire dall'anno 2024 per tutte le categorie di contribuenti e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Dal 2024 ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», il Comune di Paderno Dugnano ha introdotto l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio.

Il gettito derivante dall'imposta di soggiorno, stimato in € 180.000,00 per il 2026, deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Nella nostra realtà l'importo viene utilizzato per la manutenzione del verde e per l'arredo urbano.

La previsione del 2026 si ritiene possa essere influenzata in positivo soprattutto dai grandi eventi dell'area di Milano a cominciare dalle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina.

IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE collocato tra le entrate tributarie (in realtà è una sorta di trasferimento statale) si mantiene in linea per il triennio fatto salvo le modifiche in riduzione legate alla perequazione e alle distinzioni definite dalla normativa recente.

La prima modifica prevede che dovrà essere stanziato in bilancio, fino al 2028, il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dell'art. 1 della Legge n. 213/2023. Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028.

Questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2026 e 2028, girocontando mandato/reversale a valere sul Fondo Solidarietà Comunale. Il capitolo di spesa utilizzato è il 1355 “Trasferimenti correnti al ministero dell’Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020. e prevede uno stanziamento di € 115.795,00 per il 2026, € 118.406,53 per il 2027 e € 118.499,01 per il 2028.

La seconda modifica si riferisce alle risorse destinate alla spesa sociale, all’asili nido e al trasporto studenti disabili, che sono state scorporate dal Fondo di Solidarietà Comunale e che saranno trasferite agli enti tramite il “Fondo Speciale Equità Livello Servizi” istituito dai commi 496 e seguenti della legge di bilancio 2024 (L. 213/2023) e che risulta come un vero e proprio trasferimento corrente. Per il nostro Comune è previsto un trasferimento di circa € 450.000,00.

ENTRATA DA VERIFICHE E CONTROLLI si riporta qui di seguito un prospetto di confronto tra le previsioni definitive 2025, gli accertamenti del consuntivo 2024 e le previsioni del triennio 2026-2028.

Recuperi Tributo	Previsioni definitive 2025	Accertamento consuntivo 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ICI	8.000,00	10.641,79	14.000,00	14.000,00	14.000,00
IMU	2.000.000,00	1.566.274,93	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	130.876,60	138.481,22	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TARI	550.000,00	296.313,97	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TARSU	0,00	20.739,08	0,00	0,00	0,00
Total	2.688.876,60	2.032.450,99	2.924.000,00	2.924.000,00	2.924.000,00

Gli importi in aumento sono frutto di un rafforzamento dell’Ufficio Tributi che si evidenzia nel risultato delle previsioni definitive 2025 e nello sviluppo sul 2026.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui al titolo I.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	24.352.071,37	24.332.071,37	24.382.071,37
1010106	Imposta municipale propria	8.300.000,00	8.300.000,00	8.350.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	7.175.571,37	7.175.571,37	7.175.571,37
1010141	Imposta di soggiorno	180.000,00	160.000,00	160.000,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.682.500,00	8.682.500,00	8.682.500,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.045.000,00	5.045.000,00	5.045.000,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	5.045.000,00	5.045.000,00	5.045.000,00
1000000 Totale TITOLO 1		29.397.071,37	29.377.071,37	29.427.071,37

Entrate da trasferimenti correnti

Il Titolo II delle entrate comprende la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell’Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l’ordinaria gestione dell’Ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

La struttura del titolo II prevede una distinzione in quattro tipologie, con un raggruppamento in una unica tipologia dei trasferimenti dai vari soggetti del settore pubblico.

Nell’ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo II risulta il “Fondo Speciale Equità Livello Servizi” (FELS) di circa € 450.000,00 che come detto è scorporato dal Fondo di Solidarietà Comunale dove era allocato negli anni precedenti. Tale fondo è stato introdotto per garantire che i cittadini italiani, indipendentemente dal luogo in cui vivono, abbiano accesso a un livello di servizi pubblici essenziali adeguato e uniforme. L’utilizzo di tali fondi sarà rendicontato ed eventualmente soggetto a restituzione in caso di mancato utilizzo. Per il Comune di Paderno Dugnano le somme del FELS sono così ripartite:

- contributo per trasporto studenti disabili circa 100.000,00 euro
- contributo per incremento posti asili nido per circa 30.000,00 euro
- contributo per servizi sociali circa 320.000,00 euro

Tra le altre voci che compongono il titolo II vanno inoltre segnalate per importanza le seguenti entrate ricorrenti destinate al settore sociale:

- Fondo sociale ex circolare 4 per € 290.000,00
- Quota piano sociale di zona - Trasferimento da consorzi per € 249.000,00
- Contributo regionale per sostegno affitti per € 200.000,00
- Fondo statale per assistenza persone con disabilità per € 170.000,00
- Misure regione Lombardia nidi gratis € 65.000,00
- Quote vincolate del piano sociale di zona per € 320.000,00
- Fondo nazionale per il sistema integrato 0-6 anni per € 236.138,81
- Fondo sostegno ai comuni per oneri richiedenti protezione internazionale per € 50.000,00

Nella tabella che segue vengono riportate le previsioni delle entrate correnti da trasferimenti:

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.826.149,61	2.937.812,61	2.905.486,61
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.553.899,61	1.665.562,61	1.522.436,61
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.272.250,00	1.272.250,00	1.383.050,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	22.000,00	22.000,00	22.000,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	12.000,00	12.000,00	12.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	101.000,00	101.000,00	101.000,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	101.000,00	101.000,00	101.000,00
2000000 Totale TITOLO 2		2.964.149,61	3.075.812,61	3.043.486,61

Entrate extratributarie

Tra le entrate extra tributarie compaiono le tariffe a carico degli utenti di servizi a domanda individuale, ed inoltre eventuali canoni di concessione, rimborsi spese, proventi diversi connessi all'erogazione di tali servizi da parte del Comune di Paderno Dugnano.

Nella seguente tabella viene mostrata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale prevista nel 2026 pari a 40,74% e vengono evidenziati i valori di dettaglio con riferimento ad ogni servizio con i valori reali da bilancio.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	RISULTATO	% COPERTURA
ASILI NIDO	966.653,81	2.164.384,56	- 1.197.730,75	44,66%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ecc. (centri estivi diurni)	150.000,00	320.000,00	- 170.000,00	46,88%
IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, IMPIANTI DI RISALITA E SIMILI	165.000,00	663.839,39	- 498.839,39	24,86%
SALE COMUNALI	3.000,00	5.000,00	- 2.000,00	60,00%
TOTALE	1.284.653,81	3.153.223,95	- 1.868.570,14	40,74%

Proventi da Sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Tra le entrate extra tributarie, relative al titolo 3° si evidenziano per importanza i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2026 in euro 2.200.000 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice, oltre le spese di notifica e gestione dell'incasso, mentre nulla è previsto per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds (superamento del limite velocità).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura dei proventi da sanzioni amministrative al codice della strada è previsto per euro 1.286.120,00.

La norma prevede che il 50% dei proventi da sanzioni per violazione del codice della strada sia da assoggettare a vincolo di destinazione per interventi di spesa legati alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'importo di € 571.940,00 rappresenta tale destinazione determinata deducendo, dal totale entrate da sanzioni, il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese relative al compenso del concessionario, nel rispetto di quanto sancito dal principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

La Giunta Comunale destina euro 68.000,00 alla spesa per la previdenza ed assistenza del personale del Corpo Polizia Locale.

Di seguito la tabella relativa alla destinazione delle entrate derivanti dalla violazione delle norme del codice della strada e a seguire il prospetto delle previsioni di competenza delle entrate extra tributarie collocate al titolo III.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026

**DESTINAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA
(EX LEGGE 285/92) MODIFICATO DALLA L.N. 120/2010**

ENTRATA

	Descrizione	Previsione
	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2.200.000,00
	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANNI ARRETRATI	380.000,00
	PROVENTI ART.142 c. 12-bis D.Lgs. N. 285/1992	0,00
<i>A dedurre</i>	Fondo crediti dubbia esigibilità	-1.286.120,00
<i>A dedurre</i>	Aggio concessionario	-150.000,00
	TOTALE (A)	1.143.880,00
(B) Quota minima vincolata dalla norma (art. 208, comma 4) : 50% di (A)		571.940,00

SPESA

Finalità: interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.

Quota minima richiesta dalla norma: 1/4 di (B) Art. 208, comma 4, lettera a)		142.985,00
	Descrizione	
spesa capitale	SEGNALETICA STRADALE	175.000,00
TOTALE		333.480,00

Finalità: potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni stradali (anche acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature)

Quota minima richiesta dalla norma: 1/4 di (B) Art. 208, comma 4, lettera b)		142.985,00
	Descrizione	
spesa corrente	SPESE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S. -POSTALIZZAZIONE	140.000,00
spesa corrente	RIMOZIONE E CUSTODIA VEICOLI	10.000,00
spesa corrente	CORSI OBBLIGATORI E PATENTI DI SERVIZIO	0,00
spesa corrente	MANUTENZIONE BENI MOBILI ED IMPIANTI (impianto videosorveglianza)	12.500,00
spesa corrente	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	0,00
spesa corrente	SPESE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S. - NOTIFICHE	90.000,00
spesa corrente	NOLEGGIO APPARECCHIATURE PER RILEVAZIONI SEMAFORICHE	55.000,00
TOTALE		307.500,00

Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Quota minima richiesta dalla norma: importo residuo		-69.040,00
Intervento	Descrizione	
spesa corrente	TRASFERIMENTO RISORSE ART. 208 CODICE STRADA	68.000,00
spesa corrente	POTENZIAMENTO SERVIZI DI CUI ALL'ART. 208 C.4 -5 BIS DEL D.LGS. 285/1992	5.587,79
spesa corrente	ONERI PER FONDO POTENZIAMENTO SERVIZI DI CUI ALL'ART. 208 C.4-5- BIS DEL DLG. 285/1992	1.536,64
spesa corrente	IRAP (PERSONALE FONDO POTENZIAMENTO SERVIZI DI CUI ALL'ART. 208)	474,96
TOTALE		75.599,39
TOTALE SPESA		716.579,39

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.608.100,00	5.816.800,00	5.787.300,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.895.300,00	2.045.300,00	2.015.300,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.712.800,00	3.771.500,00	3.772.000,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.060.000,00	3.060.000,00	3.080.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.660.000,00	2.660.000,00	2.680.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
3030300	Altri interessi attivi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0	0	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.208.894,50	1.208.894,50	1.208.894,50
3050100	Indennizzi di assicurazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050200	Rimborsi in entrata	787.294,50	787.294,50	787.294,50
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	420.600,00	420.600,00	420.600,00
3000000 Totale TITOLO 3		9.882.094,50	10.090.794,50	10.081.294,50

Spese Correnti

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di Giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti finanziario. Paderno Dugnano ha già fissato l'articolazione al quinto livello per la quasi totalità dei capitoli.

I prospetti che seguono riportano le spese correnti distinte:

- per titoli e macroaggregati
- per missioni e macroaggregati

in modo da permettere una lettura più analitica e completa del dato della spesa.

Sul fronte SPESA **corrente** il 2026, rispetto alla previsione iniziale del bilancio di previsione 2025/2027, anno 2025, vede un incremento della spesa, a causa principalmente dell'incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Per un'analisi della spesa di personale si rinvia al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale contenuto nel DUP.

Rispetto al prospetto sotto riportato, che realizza un interessante confronto delle spese correnti per Missione tra le previsioni del 2026 e il consuntivo del 2024, possono essere fatte alcune considerazioni che evidenziano globalmente un aumento per quasi tutti i servizi. Tali aumenti sono stati in gran parte sostenuti già nel 2025. Non a caso nelle premesse si evidenzia un sostenibile allineamento tra le spese dei servizi 2025 (previsione definitiva) e il 2026 (previsione iniziale).

SPESE PER MISSIONI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	previsione iniziale 2025	previsione iniziale 2026	diff. Prev. 2026 - consuntivo 2024
missione 1 servizi Generali	8.595.841,27	9.085.689,92	9.048.339,43	10.045.554,33	10.159.783,27	1.111.443,84
missione 3 ordine pubblico e sicurezza	1.584.988,05	1.983.289,14	1.924.576,36	2.017.607,05	2.066.303,00	141.726,64
missione 4 istruzione e diritto allo studio	3.138.549,60	2.710.545,61	2.297.173,03	2.138.327,80	1.985.059,85	- 312.113,18
missione 5 tutela e valorizzazione beni culturali	1.378.313,36	1.205.542,86	1.157.037,83	1.307.820,62	1.309.118,27	152.080,44
missione 6 politiche giovanili e sport	635.633,85	660.455,49	690.019,82	721.249,41	720.539,39	30.519,57
missione 8 assetto del territorio ed edilizia	523.305,97	479.457,25	507.495,78	582.042,07	584.634,42	77.138,64
missione 9 sviluppo sostenibili e tutela territorio	6.703.776,71	7.396.907,06	7.256.338,68	7.470.525,16	8.477.720,35	1.221.381,67
missione 10 trasporti e diritto alla mobilità	2.934.987,30	2.257.968,14	2.175.426,50	2.227.491,76	2.259.701,03	84.274,53
missione 11 soccorso civile	66.264,52	69.212,44	46.144,00	46.300,00	46.300,00	156,00
missione 12 diritti sociali e famiglia	8.596.346,79	9.205.606,20	9.640.608,32	10.564.756,13	10.966.109,83	1.325.501,51
missione 14 sviluppo economico	171.431,02	231.708,70	245.157,39	170.067,18	174.801,60	- 70.355,79
missione 15 politiche del lavoro	29.000,00	32.916,23	29.251,17	30.000,00	66.000,00	36.748,83

Pertanto dalla lettura del prospetto e, tenendo presente le considerazioni effettuate, si può evidenziare l’evoluzione delle spese tra missioni fra l’ultimo consuntivo approvato (2024) e il previsionale attuale (2026).

- ✓ la missione 1 servizi istituzionali e generali ha un aumento di € 1.111.443,84 legato ad aumenti della spesa relativi al personale, per i trasferimenti al ministero in attuazione alle norme in materia di contenimento della spesa (la cosiddetta *spending review*), e concorso alla finanza pubblica e per il trasferimento ad Arera della quota di euro 182.500,00 come componente perequativa introdotta dalla stessa agenzia per finanziare il bonus sociale rifiuti per gli anni 2025 e 2026;
- ✓ la missione 12, diritti sociali e famiglia, in aumento di € 1.325.501,56. Tale aumento è dovuto ai maggiori costi per i servizi sociali, in particolare per assistenza educativa ai disabili, minori in istituto, integrazione della gestione degli asili nido per circa 400.000,00 euro. A queste spese si aggiungono circa ulteriori 900.000,00 euro da utilizzare per lo più per assistenza ai minori e disabili, spese che sono in buona parte coperte da trasferimenti statali e regionali.

Uno sviluppo più completo della spesa 2026 viene riportata nella tabella successiva in cui vengono combinati i valori relativi alle spese correnti 2026 per missioni e macroaggregati.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.070.664,76	581.274,96	2.360.568,38	490.162,36	0,00	0,00	0,00	0,00	66.112,81	591.000,00	10.159.783,27
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.445.943,00	0,00	615.360,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	2.066.303,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	305.289,85	0,00	1.195.770,00	484.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.985.059,85
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	368.364,52	0,00	825.253,75	115.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.309.118,27
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	99.119,39	0,00	616.420,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720.539,39
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	501.334,90	0,00	83.299,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	584.634,42
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	202.548,15	0,00	8.191.977,00	83.195,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.477.720,35
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	225.201,03	0,00	2.034.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.259.701,03
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.300,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.300,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.025.828,64	0,00	8.413.927,19	1.524.354,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	10.966.109,83
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	143.351,60	0,00	31.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.801,60
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	21.500,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.309.162,63	4.309.162,63
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.387.645,84	581.274,96	24.398.325,84	2.786.711,56	0,00	0,00	0,00	0,00	71.112,81	4.900.162,63	43.125.233,64

Fondi e accantonamenti

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ € 3.756.857,40

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per le quali non è certa la riscossione integrale.

Sono state ritenute di dubbia e difficile esazione le seguenti entrate in rapporto all'intero triennio 2026-2028 del bilancio:

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamento 2026-2028	FCDE
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2.300.000,00	932.420,00
300	0	10101	TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	8.000.000,00	1.148.800,00
300	20	10101	TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI DA ATTIVITA' ACCERTATIVA	500.000,00	187.200,00
1462	0	30100	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI - canone mercatale	115.000,00	25.863,50
1690	0	30100	CANONI DI LOCAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI E ASSOCIAZIONI E BOX	485.000,00	25.753,50
1690	10	30100	CANONE DI LOCAZIONE FABBRICATI CASE COMUNALI	265.000,00	45.341,50
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2.200.000,00	1.286.120,00
1380	5	30500	PROVENTI DA RIMOZIONE DI AUTOVEICOLI	5.000,00	5.000,00
1380	10	30500	PROVENTI DA RIMOZIONE DI AUTOVEICOLI - RECUPERO SPESE DI CUSTODIA SIVES	10.000,00	10.000,00
1695	0	30500	RIMBORSO SPESE GESTIONE CASE COMUNALI	97.000,00	13.502,40
1695	10	30500	RIMBORSO SPESE GESTIONE ATTIVITA' COMMERCIALI E ASSOCIAZIONI	65.000,00	10.016,50
2364	0	30500	RIMBORSO SPESE DI GESTIONE ACCERTAMENTO E NOTIFICA CDS	150.000,00	66.840,00
			TOTALE	14.192.000,00	3.756.857,40

Per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione si è provveduto, nel rispetto di quanto precisato con le Faq di Arconet di ottobre 2017 n. 25 e 26, a calcolare il rapporto tra le medie ponderate di :

incassi di competenza es. Y + incassi es. Y+1 in c/residui Y) e accertamenti esercizio Y

dove Y= 2019, 2021, 2022, 2023,2024

I dati del 2019 sono stati considerati in sostituzione di quelli del 2020 in base all'art. 107-bis del Dl 18/2020, ai fini di sterilizzare gli effetti negativi della epidemia da Covid-19 sulle entrate del bilancio comunale 2020.

Gli anni 2023 e 2024 sono stati considerati con un peso del 35%, il 2019-2021-2022 con un peso del 10% per tutte le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione, come previsto dalla normativa che lascia al dirigente finanziario la valutazione della metodologia da applicare.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2026-2028 è determinato applicando all'importo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche.

Come precisato in premessa sul tema FCDE, nelle bozze della Legge di Bilancio 2026 sono rappresentate novità che potrebbero, se approvate, costituire dei cambiamenti nel nostro bilancio già in sede di verifica equilibri 2026.

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ € 0,00

L'ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art 1 comma 11 D.L. 35/2013

FONDO PER LA COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE € 0,00

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Da un esame della situazione contabile delle società partecipate, risulta che per le stesse non è necessario prevedere forme di finanziamento di eventuali perdite.

FONDO CONTENZIOSO € 5.000,00

Somma accantonata, non in relazione ad azioni legali in corso, per coprire passività potenziali derivanti da controversie che potrebbero insorgere.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI € 0,00

L'art. 1, commi 859 e seguenti, del decreto-legge n. 145 del 2018 prevede che gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria che entro il 28 febbraio di ciascun anno verificano, con riferimento all'esercizio precedente, il mancato rispetto degli indicatori previsti dalle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 859, del decreto legge n. 145 del 2018 elaborati dalla PCC, stanziano l'accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) nella parte corrente del proprio bilancio; Il Comune di Paderno Dugnano non rientra nelle condizioni previste dall'art 1 comma 859 legge 145/2018 e pertanto non è stato accantonato il FGDC.

FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA € 165.623,00

E' stato previsto in bilancio fino al 2029 il contributo alla finanza pubblica introdotto dall'art. 1 della Legge n. 207/2024

ACCANTONAMENTO PER ALTRI FONDI € 216.830,00

Nella Missione 20 “Fondi e accantonamenti” del bilancio di Previsione sono inoltre presenti i Fondi di accantonamento di seguito indicati che rispettano evidentemente i limiti di legge e le previsioni richieste dai Settori di competenza:

Descrizione	importo
Fondo aumenti contrattuali	212.000,00
Fondo per indennità di fine mandato	4.830,00

FONDO DI RISERVA ORDINARIO € 137.571,34

L'art 166 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che nella missione "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondi di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva utilizzato con deliberazione di Giunta Comunale, da comunicare al Consiglio Comunale, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La previsione deve essere compresa tra il 0,3% e il 2% delle spese correnti, come dimostrato dalla seguente tabella.

Fondo di riserva	2026	2027	2028
Totale spese correnti	43.125.233,64	42.943.678,48	42.951.852,48
Previsione fondo di riserva	137.571,34	134.510,86	137.111,02
limite minimo non inferiore a 0,3 %	129.375,70	128.831,04	128.855,56
limite massimo 2%	862.504,67	858.873,57	859.037,05
Percentuale Fondo su spese correnti	0,32%	0,31%	0,32%

Fondo di riserva cassa	2026
spese finali di cassa	91.836.559,50
previsione fondo cassa	8.000.000,00
limite minimo non inferiore a 0, 2%	183.673,12

FONDO MAGGIORI ONERI INDENNITA' DI FUNZIONE DEGLI AMMINISTRATORI € 27.280,89

Per il concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il Ministero dell'Interno ha riconosciuto una somma al comune di Paderno Dugnano. I comuni beneficiari sono però tenuti a restituire l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio.

L'Ente ha accantonato la quota prevista in un apposito fondo che, nell'anno successivo, sarà oggetto di verifica della spesa e restituzione della quota eccedente

Contributi per permesso di costruire

I contributi relativi al “Permesso di costruire” hanno la seguente previsione:

Anno	Importo STANZIATO
2026	1.800.000,00
2027	1.800.000,00
2028	1.800.000,00

Tali previsioni sono in netto aumento rispetto al recente passato in forza dell’approvazione del PGT che ha ampliato la possibilità di sviluppo di alcuni ambiti di trasformazione.

La legge n. 232/2016, legge di bilancio 2017, prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si rileva che, come previsto dal comma 460 dell’art. 1 della Legge n.232/2016, per le annualità 2026, 2027 e 2028 la quota di € 400.000,00 dei permessi di costruire è stata utilizzata per finanziare spese correnti per la manutenzione ordinaria opere di urbanizzazione primaria, con la speranza di recuperare questa operazione nel corso dell’anno di riferimento, così come realizzato nei precedenti anni.

Alienazioni Molto è stato già fatto negli scorsi anni in termini di vendita di beni non considerati strategici dall’Amministrazione. Le attuali previsioni di entrata poggiano su alcuni immobili e terreni non ancora alienati e già presenti nel piano di alienazione degli scorsi anni. Vedremo se il mercato, che nell’attuale momento non è dei migliori, possa cambiare nel corso dell’anno. Importante è che la presenza di immobili non strategici per l’ente possa costituire una base di entrata per la costruzione del triennale dei lavori pubblici.

Di seguito il prospetto con le entrate in conto capitale del titolo 4° distinto per tipologia.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.522.841,84	2.426.000,00	456.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.081.841,84	1.985.000,00	15.000,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	441.000,00	441.000,00	441.000,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.520.000,00	1.175.000,00	1.295.000,00
4040100	Alienazione di beni materiali	209.000,00	135.000,00	270.000,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.311.000,00	1.040.000,00	1.025.000,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
4050100	Permessi da costruire	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
4000000 Totale TITOLO 4		5.842.841,84	5.401.000,00	3.551.000,00

Limite d'Indebitamento

Non sono previsti nel 2026 – 2027 - 2028 assunzione di nuovi mutui o prestiti a carico del Comune di Paderno Dugnano che ricorrerà ad altre fonti di finanziamento per effettuare gli investimenti previsti.

Il principio contabile (4/2 punto 3.17) del resto non permette nuovi mutui se vi sono altre risorse disponibili. Inoltre l'attuale situazione delle entrate correnti rendono complicata l'ipotesi di impegnare il bilancio con mutui di una certa importanza salvo modifiche strutturali al bilancio.

La previsione di spesa per il triennio 2026-2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è nulla, come evidenziato nel prospetto inserito nel bilancio di previsione.

Ciò è stato possibile in forza di un'attenta e seria riduzione del debito avviata già da oltre 10 anni con un abbattimento dell'importo di restituzione quote capitale passato da circa 4 milioni a ZERO nel 2022.

Strumenti finanziari derivati

Il Comune di Paderno Dugnano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle garanzie principali e sussidiarie

Non risultano garanzie prestate negli ultimi anni dal Comune di Paderno Dugnano a favore di enti o altri soggetti.

Spese in conto capitale

Le Spese in conto capitale (TITOLO II) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a utilità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

I prospetti che seguono riportano le spese in conto capitale distinte tra interventi di investimento legati ai lavori pubblici pari o superiori a 150.000 Euro, ricadenti nel piano triennale dei lavori pubblici, e quelle inferiori a tale valore non compresi nel piano stesso.

Piano opere pubbliche importi pari o superiori a € 150 MILA	2026	2027	2028
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA ANNO 2025	350.000,00	350.000,00	350.000,00
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
RIQUALIFICAZIONE ARREDI E GIOCHI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI AFFERENTI IL PATRIMONIO COMUNALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
SEVESO RIVER PARK - PARCO DELL'ACQUA DI CALDERARA	0,00	1.970.000,00	0,00
PNRR - M5C2 - INV. 2.2 - CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - INTERVENTI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE	1.682.319,00	0,00	0,00
TOTALE	3.072.319,00	3.360.000,00	1.390.000,00

INTERVENTI TRIENNALI PER LAVORI PUBBLICI INFERIORI A 150.000 EURO

SPESE INVESTIMENTO inferiori a 150 Mila	2026	2027	2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO INDISPONIBILE (RPROC PTIS)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
INTERVENTI MINORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ED.SCOLASTICA ET4	240.000,00	-	156.000,00
ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE 10 % permessi di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
INTERVENTI ORIENTATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO	90.000,00	90.000,00	90.000,00
ARREDO E DECORO URBANO	120.000,00	120.000,00	120.000,00
OSSARI CIMITERI	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE da finanziare	770.000,00	530.000,00	686.000,00

Inoltre vengono riportati qui di seguito gli investimenti non ricadenti tra i lavori pubblici.

ALTRE SPESE INVESTIMENTO	2026	2027	2028
VIDEOSORVEGLIANZA POLIZIA LOCALE (parte)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ATTREZZATURA PER POLIZIA LOCALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
SEGNALETICA PER CONTROLLO DI VICINATO, ORIZZONTALE E VERTICALE	175.000,00	121.000,00	86.000,00
ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
ARREDI SCUOLE	41.000,00	41.000,00	41.000,00
QUOTA FISSA PER REALIZZAZIONE IMPIANTI TERMICI BIBLIOTECA COMUNALE	20.740,00	20.740,00	20.740,00
APPALTO CALORE EDIFICI COMUNALI	240.260,00	240.260,00	240.260,00
ARREDI PER ASILO NIDO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONVENZIONE CONSIP	237.536,55	238.378,00	238.378,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CONVENZIONE CONSIP EXTRA CANONE	61.622,00	61.622,00	61.622,00
ARREDI PER UFFICI	7.841,45	0,00	0,00
RIFACIMENTO SALA CONSILIARE (ARREDI)	40.000,00	0,00	0,00
PROTEZIONE INDIVIDUALE E ATREZZATURE SICUREZZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FORNITURA CASSONI CIMITERO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO BRANDINE PER FORZE ORDINE SEGGI	4.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI MANUTENZIONE OPERE DESTINATE AL CULTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIMBORSO ONERI A FAMIGLIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO ONERI A IMPRESE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE CASE COMUNALE (SPESE DA CONSUNTIVI AMMINISTRATORI)	40.000,00	40.000,00	39.000,00
totale DA FINANZIARE	1.021.000,00	916.000,00	880.000,00

Elenco Partecipazioni

Nella tabella sotto riportata vengono elencate le partecipazioni del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Paderno Dugnano, di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n.118/2011. Per ogni ente partecipato è indicato l'indirizzo internet al quale reperire il relativo bilancio 2024 (penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione 2026/2028), ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000. Si specifica che i soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Comune di Paderno Dugnano sono AGES Srl , CSBNO, GRUPPO CAP. L'intera documentazione del bilancio consolidato è disponibile all'indirizzo internet <http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it>, sezione Amministrazione trasparente/Bilanci.

- AGES Srl (partecipata al 100%)- www.agesmultiservizi.it
- CAP HOLDING Spa (partecipata al 2,34%)- www.gruppocap.it
- CSBNO - Culture socialità biblioteche network operativo (partecipata al 6,70%)- www.csbno.net
- Consorzio del Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale (partecipato al 13,04%) - www.grubria.it
- AFOL MET - Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (partecipata al 0,83%) - www.afolmet.it
- CIMEP in liquidazione - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare ERP (partecipato al 2,02%)- www.cimep.mi.it
- Consorzio Energia Veneto - Coordinamento per l'approvvigionamento di energia elettrica (partecipato al 0,09%)- www.consorziocev.it
- COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE – azienda speciale consortile partecipata a decorrere dal 2025 - www.comuni-insieme.mi.it/

Si rinvia al Documento Unico di Programmazione per una ricognizione degli organismi partecipati del Comune di Paderno Dugnano comprensiva degli obiettivi strategici ed operativi per il triennio 2026/2028 in rapporto alla loro attività ed ai servizi gestiti.

Indicatori di Bilancio – Parametri di Deficitarietà

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015, che prevede indicatori di bilancio a preventivo e a consuntivo.

Otto indicatori a consuntivo sono stati individuati dal decreto Ministero dell'interno e MEF del 28/12/2018 come nuovo riferimento per la verifica della deficitarietà degli Enti dopo l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata. Pertanto, alla luce di tale utilizzo, si allega, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. d) del TUEL, il prospetto dei nuovi parametri già contenuti nel rendiconto 2024 che evidenziano una situazione di non deficitarietà dell'Ente non essendoci positività per neanche un parametro. Si ricorda che 4 parametri positivi comportano la dichiarazione di ente con deficitarietà strutturale.

parametro	codice indicator e	denominazione indicatore	definizione indicatore	soglia	parametri 2024	positività
P1	1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)/Accertamenti primi tre titoli Entrate	>48%	23,74%	NO
P2	2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	(Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<22%	55,56%	NO
P3	3,2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo/max previsto dalla norma	>0%	0%	NO
P4	10,3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) +Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.01.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)/ Accertamenti titoli 1, 2 e 3	>16%	0,00%	NO
P5	12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio/Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	>1.20 %	0,00%	NO
P6	13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati/Totale impegni titolo 1 e titolo 2	>1%	0,01%	NO
P7	13.2+13.3	Debiti in corso riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento)/Totale accertamenti entrate dei titoli 1, 2 e 3	>0,6%	0,00%	NO
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui)/(Accertamenti + residui definitivi iniziali)	<47%	71,85%	NO

Tra i parametri più importanti va evidenziato il P1 relativo all'incidenza delle spese rigide che nel comune è solo al 23,74%, valore decisamente valido nel panorama dei comuni italiani. Come assume particolare valore il P2 ossia 55,56% della incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente rispetto ad un valore minimo del 22%. Così per il parametro P8 relativo all'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) pari al 71,85% rispetto ad un minimo richiesto del 47%.

Per meglio comprendere il dato dei parametri e degli indicatori in generale è opportuno il confronto con altre realtà locali riportato qui di seguito e che ci collega al progetto di benchmarking ideecomuni, che coinvolge 17 comuni della Lombardia da vent'anni.

Valutazione indicatori “IDEE COMUNI”

La redazione degli indicatori ha permesso di dare continuità al progetto “**Idee Comuni**” attraverso il benchmarking con altri Comuni della Lombardia, qui di seguito riportato.

INDICATORE 1,1: RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO

(Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Trend Storico Paderno	25,45%	26,65%	24,41%	23,74%	25,24%	24,85%	24,79%	24,78%
Benchmark 1.1	27,61%	26,91%	26,00%	25,20%				

INDICATORE 2,3 : (Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie – MEDIA TRE ESERCIZI PRECEDENTI - sulle previsioni iniziali di parte corrente)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Trend Storico Paderno	77,79%	79,39%	81,65%	81,95%	71,36%	71,66%	71,15%	71,14%
Benchmark 2.3	77,14%	79,75%	78,99%	80,19%				

INDICATORE 2,4 : (Incidenza degli incassi delle entrate proprie – MEDIA TRE ESERCIZI PRECEDENTI - sulle previsioni iniziali di parte corrente)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Trend Storico Paderno	51,76%	53,93%	56,96%	64,31%	69,95%	53,48%		
Benchmark 2.7	61,26%	66,70%	61,97%	67,73%				

INDICATORE 3,4 : Spesa di personale pro-capite: (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Trend Storico Paderno	194,92	203,06	202,69	201,63	217,16	220,92	221,97	221,97
Benchmark 4.4	197,74	208,69	185,72	209,78				

INDICATORE 6,2: Investimenti diretti pro-capite (in valore assoluto)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Trend Storico Paderno	89,16	130,32	151,15	142,67	159,71	114,58	103,78	64,85
Benchmark 7.2	115,64	124,82	149,45	215,55				

INDICATORE 8,3 : (Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Trend Storico Paderno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Benchmark 10.4	278,40	261,21	225,17	208,81				